



# COMUNE DI COLLEGNO

## VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA.

VARIANTE AL P.R.G.C. CONNESSA AL PROGRAMMA DI  
RIGENERAZIONE URBANA, SOCIALE E ARCHITETTONICA  
"COLLEGNO RIGENERA" - AREA "O".

PROPRIETA':	<b>IMMOBILIARE STABE s.r.l.</b> Legale rappresentante: <b>Rosalba Maria Begalla</b> Via Carlo Capelli n° 109 – 10146 Torino (TO) C.F: 01843560010
-------------	--

VERSIONE E DATA	n° 001 del 07/11/18
REVISIONE	-
PAGINE	11 (compresa la presente)



**DOTT. ING. ALESSANDRO SOFFREDINI**  
*Tecnico Competente in Acustica Ambientale D.D. 462*

Via Circonvallazione 9, 10053 Bussoleno (TO)

☎ +39 349 326 03 52

✉ [alessandro.soffredini@email.it](mailto:alessandro.soffredini@email.it)

PEC [alessandro.soffredini@ingpec.eu](mailto:alessandro.soffredini@ingpec.eu)

**INDICE**

<b>1.0 – PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2.0 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>3</b>
<b>3.0 – ANALISI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE.....</b>	<b>4</b>
<b>4.0 – ANALISI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE.....</b>	<b>5</b>
<b>5.0 – ANALISI DELLA COMPATIBILITA' ACUSTICA.....</b>	<b>7</b>
5.1 – FASE II.....	7
5.2 – FASE III.....	8
5.3 – FASE IV.....	9
<b>6.0 – CONCLUSIONI.....</b>	<b>10</b>
<b>7.0 – RIFERIMENTI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE.....</b>	<b>11</b>

## 1.0 – PREMESSA

La valutazione acustica delle variazioni urbanistiche previste è effettuata seguendo le disposizioni: dell'art. 4 comma 1 lettera a) della **Legge 26/10/1995, n. 447** "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*", dell'art. 5 comma 4 e dell'art. 6 comma 3 della **L.R. 20/10/2000, n. 52** "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*".

La verifica di compatibilità prevede il confronto delle classi acustiche attribuite nella Fase IV del Piano di Classificazione Acustica (*nel seguito P.C.A.*) delle porzioni di territorio oggetto di Variante, rispetto a quelle attribuibili, alle medesime aree, per effetto delle variazioni urbanistiche.

Il Comune di Collegno ha approvato il **P.C.A.** con D.C.C. n. 75 del 26/05/2005. Non risultano successive variazioni dello strumento urbanistico.

Ai fini di una corretta valutazione vengono altresì utilizzate, quale base informativa, eventuali verifiche di compatibilità già redatte nelle aree limitrofe a quelle oggetto di indagine.

Il principio di valutazione secondo il quale è effettuata la verifica di compatibilità consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le nuove previsioni urbanistiche, nuovi accostamenti critici (accostamenti tra aree i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) all'interno del **P.C.A.** vigente.

Le analisi effettuate in merito alla compatibilità acustica possono fornire essenzialmente tre differenti risultati:

- **Situazione di compatibilità:** le variazioni urbanistiche previste risultano conformi alle classi definite dal vigente **P.C.A.** senza necessità di alcun intervento sullo strumento urbanistico.
- **Situazione di compatibilità condizionata:** le variazioni urbanistiche richiedono una variazione del **P.C.A.** e/o potrebbero creare delle criticità sul territorio. In tal caso un'analisi approfondita delle aree deve evidenziare le variazioni da apportare alla classificazione acustica, valutando le conseguenze delle variazioni previste ed imponendo eventuali vincoli e/o prescrizioni di tipo acustico.
- **Situazione di incompatibilità:** le variazioni urbanistiche previste non risultano compatibili con il vigente **P.C.A.** e non esistono al momento le condizioni per ricondursi ad una situazione di compatibilità.

## 2.0 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento utilizzata per la verifica di compatibilità è la seguente:

- **D.P.C.M. 01/03/1991** – "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*". Decreto quasi totalmente superato dall'emanazione di norme successive che introduce per la prima volta i limiti massimi di rumorosità ammessi in funzione della destinazione d'uso del territorio (6 classi acustiche). Viene demandato ai Comuni il compito di redigere la classificazione acustica del territorio. Il D.P.C.M. 01/03/1991 introduce anche il concetto di criterio differenziale.

- **L.Q. 447 del 26/10/1995** – *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”*. Stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico. La Legge Quadro 447 definisce le competenze di Stato, Regioni Province e Comuni. L’operatività di tale legge è garantita dalla previsione di una serie di Decreti Attuativi necessari per approfondire le varie tematiche (alcuni decreti attuativi non sono stati ancora emanati).
- **D.P.C.M. 14/11/1997** – *“Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore”*. Sostituisce ed integra il D.P.C.M. 01/03/1991 stabilendo nuovi limiti assoluti e limiti differenziali di rumorosità da prevedersi sul territorio, nonché i criteri di assegnazione delle classi (che restano sostanzialmente gli stessi già visti).
- **D.P.R. n° 459 18/11/1998** – *“Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”*. Fissa i limiti di rumorosità ammessi per il rumore del traffico ferroviario, nonché l’estensione delle cosiddette “fasce di pertinenza” circostanti le infrastrutture ferroviarie.
- **L.R. n° 52 20/10/2000** – *“Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento acustico”*. Sancisce le competenze di Regione, Province e Comuni in materia di tutela dall’inquinamento acustico. Relativamente alla classificazione acustica del territorio sono state emanate le seguenti D.G.R.:
  - **D.G.R. 06/08/2001, n° 85-3802** – *“Linee guida per la classificazione acustica del territorio”*;
  - **D.G.R. 11/07/2006, n° 30-3354** – *“Rettifica delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio”*;
  - **D.G.R. 15/12/2017, n° 56-6162** – *“Modificazione della deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2001 n. 85-3802 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" e della deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 46-14762 "Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 - art. 3, comma 3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico"*.
- **D.P.R. n° 142 30/03/2004** – *“Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447”*. Fissa i limiti di rumorosità ammessi per le infrastrutture stradali in base alla tipologia, nonché l’estensione delle cosiddette “fasce di pertinenza” circostanti le infrastrutture stradali.

### 3.0 – ANALISI DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

L'obiettivo della Variante in analisi è quello di trasformare un'area industriale, attualmente non utilizzata ai fini produttivi, in un'area prevalentemente residenziale con presenza di commerciale e di spazi ad uso pubblico.

L'area oggetto di trasformazione è quella di Via De Amicis n. 70, appartiene alle aree definite dal **P.R.G.C.** come “*i bordi delle città e le aree di Via De Amicis*” ed è inserita nel programma “**Collegno Rigenera**”, ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. **16 del 04/10/2018** (ex art. 14 della l.r. n. **20 del 14/07/2009**), con D.C.C. n. 46 del 11/05/2017.

Il programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica “**Collegno Rigenera**” promuove interventi di riqualificazione urbanistica ed edilizia proposti da soggetti pubblici e privati, con la finalità di migliorare il patrimonio edilizio, incrementandone l'efficienza energetica e la sostenibilità economica, massimizzando l'interesse pubblico in termini di qualità urbana degli spazi pubblici, per dotazioni di servizi ed equità sociale.

Nel dettaglio l'intervento sull'area di Via De Amicis n° 70 prevede:

- La demolizione degli attuali corpi di fabbrica ad uso industriale e la contestuale costruzione di nuovi edifici a destinazione prevalentemente residenziale con aspetti architettonici più premianti, da un punto di vista estetico-ambientale, mantenendo contestualmente alcuni elementi strutturali dei vecchi fabbricati come “memoria storica”;
- l'insediamento di nuovi spazi a verde sia pubblici che privati;
- l'inserimento di nuovi percorsi pedonali;
- l'incremento delle superfici a parcheggio pubblico;
- l'interazione con le aree oggetto di recente riqualificazione e in particolare con l'“Area Elbi” posta in diretta adiacenza a quella oggetto di studio.

In ragione delle trasformazioni previste, il nuovo ambito normativo inserito ne “*i luoghi della rigenerazione urbana*” viene denominato: “**Nuova area di rigenerazione RigU-O**”. La scheda normativa prevede la realizzazione di due edifici a torre ad uso residenziale e un edificio, ad un solo piano fuori terra, ad uso commerciale, oltre ai percorsi, alle aree verdi e alle zone parcheggio.

La soluzione di Variante prevede nello specifico:

- Residenziale: 4.270 mq di S.L.P., distribuiti nei piani delle due torri, dei quali 640 mq di residenziale sociale che verranno monetizzati;
- Terziario/Commerciale: 550 mq di S.L.P.;
- Servizi pubblici: 2.843,48 mq, oltre ai 829,52 mq che verranno monetizzati.

Si rimanda alla documentazione di Variante per ulteriori approfondimenti.

**4.0 – ANALISI DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE.**

Il vigente P.C.A. prevede per l'area di Via De Amicis n° 70 l'attribuzione di una Classe V - “Aree prevalentemente industriali”. Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni.

Nel seguito si riporta un estratto del vigente P.C.A. con individuazione dell'area di interesse e relativa legenda.

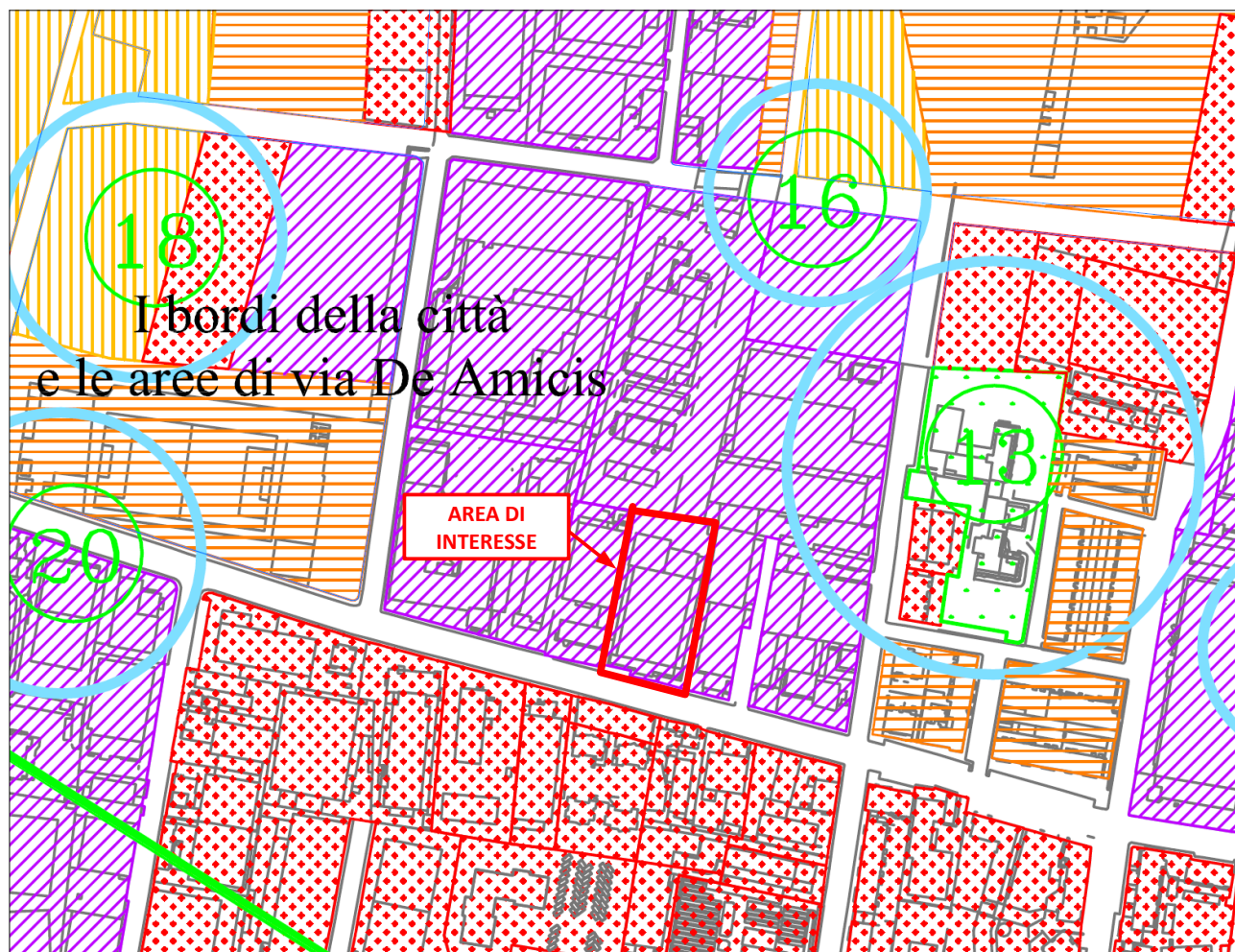


Figura 01 – Estratto classificazione acustica vigente.

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI EMISSIONE, IMMISSIONE E QUALITA' (DPCM 14-11-97)								
CL.	TEMPI DI RIFERIMENTO EMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO IMMISSIONE		TEMPI DI RIFERIMENTO QUALITA'		RETINO L.R. 52/2000	COLORE L.R. 52/2000
	diurno 06:00-22:00	notturno 22:00-06:00	diurno 06:00-22:00	notturno 22:00-06:00	diurno 06:00-22:00	notturno 22:00-06:00		
I	45 dB(A)	35 dB(A)	50 dB(A)	40 dB(A)	47 dB(A)	37 dB(A)		verde
II	50 dB(A)	40 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)	52 dB(A)	42 dB(A)		giallo
III	55 dB(A)	45 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)	57 dB(A)	47 dB(A)		arancione
IV	60 dB(A)	50 dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)	62 dB(A)	52 dB(A)		rosso
V	65 dB(A)	55 dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)	67 dB(A)	57 dB(A)		viola
VI	65 dB(A)	65 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)	70 dB(A)		blu

Figura 02 – Legenda classificazione acustica.

La classificazione acustica individua altresì le fasce di pertinenza dell'infrastruttura ferroviaria (linee continue azzurre e verdi), nonché le aree in cui permangono accostamenti critici per cui si prevedono piani specifici di risanamento acustico (cerchi verdi e azzurro).

## 5.0 – ANALISI DELLA COMPATIBILITA' ACUSTICA.

Seguendo le indicazioni della **D.G.R. 85-3832** - *“Linee guida per la classificazione acustica del territorio”*, l'unità territoriale di riferimento adottata per le analisi è l'isolato ovvero: *“[...] una superficie interamente delimitata da infrastrutture di trasporto lineari e/o da evidenti discontinuità geomorfologiche (fiumi, torrenti, laghi, colline, argini, crinali, mura, linee continue di edifici, eccetera) [...]”*.

La porzione territoriale oggetto di analisi ha subito notevoli trasformazioni negli ultimi anni per effetto del programma di rigenerazione urbana, sociale e architettonica “Collegno Rigenera”. In particolare diversi insediamenti produttivi sono stati demoliti e sono stati sostituiti con nuovi edifici residenziali e commerciali. Anche la viabilità veicolare e pedonale è stata profondamente modificata con la creazione di nuove strade di quartiere, per lo più in soluzione di continuità con arterie cittadine esistenti.

Nello specifico l'isolato di riferimento adottato per le analisi è quello delimitato dalle seguenti strade:

- Via Vittorio Sassi;
- Via Magenta;
- Via Edmondo De Amicis;
- Via Nicolò Tommaseo;
- Via Natalia Ginzburg.

L'isolato coinvolge un'ampia area e si è quindi fatto riferimento alle verifiche di compatibilità già redatte per Varianti antecedenti che hanno analizzato le aree limitrofe. Tali documentazioni sono:

- Verifica di compatibilità redatta per la Variante relativa alla rilocalizzazione della ditta “Sistemi S.p.a.”;
- Verifica di compatibilità redatta per la Variante n° 6 relativa all'area Elbi.

La presente verifica di compatibilità viene redatta seguendo le fasi procedurali previste dalla **D.G.R. 85-3832**.

Considerando la proposta di Variante della “Nuova area di rigenerazione RigU-O” si ritiene congrua una variabilità, per il poligono in esame, compresa tra la **Classe III - “Aree di tipo misto”** e la **Classe IV - “Aree di intensa attività umana”**.

### 5.1 – FASE II.

La Fase II prevede l'analisi territoriale di completamento e il perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica. In questa fase ad ogni poligono del **P.R.G.C.** è attribuita una classe acustica.

Considerando il mix di funzioni previsto in Variante si è ritenuto di assegnare al poligono della “Nuova area di rigenerazione RigU-O” la **Classe acustica IV - “Aree di intensa attività umana”**. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Si riporta nel seguito una bozza della proposta di zonizzazione acustica contenente la viabilità aggiornata e le previsioni delle verifiche di compatibilità acustica già redatte per le altre aree.



Figura 03 – Proposta di classificazione acustica (Fase II).

### 5.2 – FASE III.

La Fase III riguarda l’omogenizzazione della classificazione acustica e l’individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all’aperto.

La **D.G.R. 85-3832** prevede che all’interno dell’isolato di riferimento si effettui l’omogenizzazione



delle aree ovvero l'assegnazione di una classe univoca all'unione di più aree. L'omogenizzazione è da condursi sui poligoni che hanno una superficie territoriale inferiore a 12.000 mq.

Nell'isolato di riferimento oggetto di analisi, l'unico poligono che ha una superficie territoriale superiore ai 12.000 mq è quello produttivo esistente e quindi risulterebbe necessario procedere all'omogenizzazione dei restanti poligoni.

Le linee guida per la redazione della classificazione acustica prevedono che: *"nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o eguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante"*.

Tale condizione non è soddisfatta e pertanto occorrerebbe assegnare una classe acustica unica all'isolato valutando quale tra la Classe IV e la Classe V rappresenti meglio, da un punto di vista acustico, l'area in esame.

L'analisi dell'isolato permette di evidenziare le seguenti considerazioni:

- l'eventuale attribuzione di una Classe IV all'intera area appare penalizzante per le attività industriali che sono ormai insediate da tempo; è pur vero che la dimensione dell'area produttiva originariamente posta in Classe V è profondamente cambiata riducendosi notevolmente, tuttavia il poligono residuo ha ancora una superficie di circa 20.000 mq che non necessita quindi di per sé di omogenizzazione;
- l'attribuzione di una Classe V alle restanti aree, ovvero a quella oggetto di Variante e quella verso Via Sassi, sarebbe profondamente errata rispetto alle previsioni d'uso e in contrasto con quello che è il concetto stesso di tutela dall'inquinamento acustico.

Dalle considerazioni suesposte, valutando complessivamente il processo di rigenerazione urbana effettuato sul quartiere, si è ritenuto di non procedere, per l'isolato in oggetto, all'omogenizzazione dei poligoni. Tale scelta è ulteriormente motivata dal fatto che nell'intorno delle aree mantenute in classe IV sono presenti ulteriori aree con la medesima classificazione.

Viene pertanto confermata la classificazione riportata in figura 3.

### **5.3 – FASE IV.**

La Fase IV prevede l'inserimento delle fasce "cuscinetto" e delle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti.

L'area oggetto di valutazione non determina accostamenti critici e pertanto non risulta necessario prevedere alcuna fascia cuscinetto.

Relativamente alle fasce di pertinenza delle infrastrutture dei trasporti si rimanda tale analisi in sede di aggiornamento del **P.C.A.**

Viene nuovamente confermata la classificazione riportata in figura 3, fatte salve le eventuali fasce cuscinetto previste nelle verifiche di compatibilità già redatte sulle altre Varianti approvate.

## 6.0 – CONCLUSIONI.

Dall'analisi della Variante relativa alla “**Nuova area di rigenerazione RigU-O**” emerge una situazione di compatibilità condizionata: le variazioni urbanistiche sono assolutamente compatibili da un punto di vista acustico ma si renderà necessario prevedere un aggiornamento del P.C.A. per variare le aree che attualmente risultano non aggiornate sia da un punto di vista territoriale, sia per quanto riguarda la classificazione acustica.

**7.0 – RIFERIMENTI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE.**



Direzione Ambiente

Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico

carla.contardi@regione.piemonte.it

Data 28/07/2010

Protocollo 28.262.../DB10.04

Egr. Sig.

**SOFFREDINI Alessandro**  
Via Circonvallazione 9  
10053 - BUSSOLENO (TO)

**Oggetto: L. 447/1995 - Attività di tecnico competente in acustica ambientale.**

Si comunica che con determinazione dirigenziale n. 462/DB10.04 del 27 luglio 2010 allegata, la domanda da Lei presentata ai sensi dell'art.2, comma 7, della L. 26/10/1995 n. 447 è stata accolta. Detta determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte unitamente al elenco di Tecnici riconosciuti.

Come previsto dall'art. 16, comma 2, della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52, i dati personali utili al fine del Suo reperimento, da Lei forniti in allegato alla domanda (cognome, nome, comune, numero di telefono fisso, numero di cellulare e indirizzo e-mail), saranno inseriti nell'elenco dei tecnici riconosciuti da questa Regione. Le eventuali comunicazioni di aggiornamento di tali dati possono essere comunicate a questa Direzione Ambiente, via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO anche via FAX al numero 011 432 3665.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore  
(ing. Carla CONTARDI)

referente:  
Baudino/Semeraro  
Tel. 011/4324678-2786

Lettera accoglimento domanda tecnico competente in acustica

Via Principe Amedeo, 17  
10123 Torino  
Tel. 011-43.21420  
Fax 011-43.23665